

ALFEO RICCI

collezionista storico di Rio Marina

Marco Lunghi, Parco Minerario dell'Isola d'Elba, Palazzo del Burò,
Via Magenta, 26 - 57038 Rio Marina (LI)

Renato Pagano, Casella Postale 37 - 20092 Cinisello MI
renpagan@tin.it

Alfeo Ricci (1924-1962) visse a Rio Marina e, fin da giovanissimo, si appassionò ai minerali dell'Isola d'Elba, tanto da rappresentare il riferimento preferito di collezionisti e studiosi che visitavano i giacimenti ferriferi dell'Elba orientale. La sua collezione, comprendente ottimi esemplari di quella zona, forma il nucleo centrale di un museo ubicato a Capoliveri.

Cenni biografici

Alfeo Ricci è uno dei personaggi del passato che ebbe un ruolo non trascurabile nella storia del collezionismo dei minerali di Rio Marina e di altre località dell'Isola d'Elba.

Alfeo nacque a Rio Marina il 23 gennaio del 1924, da Rosa e Giovanni Ricci. Sia il padre che lo zio Ermildo, come la maggior parte degli uomini del paese, lavoravano alla miniera di Rio: Giovanni era minatore ed Ermildo era addetto ai lavori di sondaggio.

I due operai, ma specialmente Ermildo, sovente raccoglievano qualche campione di minerale che aveva destato il loro interesse, lo riponevano

nel cestino della colazione e, tornati a casa, lo posavano su un muretto nel piccolo cortile adiacente all'abitazione. Alfeo fu affascinato fin da giovanissimo da questi minerali ed iniziò a conservarli. Col crescere del suo interesse per le rocce ed i minerali dell'Isola d'Elba, presto cominciò a ricercarli e catalogarli con pazienza e grande impegno. Terminate le scuole medie, Alfeo si dedicò, da autodidatta, agli studi di geologia e mineralogia e si specializzò anche nel disegno tecnico, industriale e decorativo.

Alfeo fu impiegato per qualche tempo come disegnatore presso la società Ferromin che, nel dopoguerra, gestiva le miniere di Rio Marina. Ma il suo interesse fu rivolto soprattutto alla natura che lo affascinava a tal punto che, malgrado le sue condizioni economiche tutt'altro che floride, fu tra i primi nel territorio elbano a possedere una macchina fotografica ed una cinepresa. Con questi strumenti egli catturava e studiava le bellezze naturali che lo circondavano nella sua splendida isola.

È indubbio però che la sua vera passione fossero i minerali. Alfeo infatti percorreva quasi ogni giorno, in lungo e in largo, gran parte dei cantieri minerari di Rio, alla ricerca di campioni da collezionare. I minatori, con i quali Alfeo aveva un rapporto quasi familiare, aspettavano impazienti la sua visita per mostrargli e spesso donargli qualche bel cristallo recuperato nel corso del loro lavoro, ricevendo in cambio ampie spiegazioni sulle caratteristiche del minerale in questione.

Alfeo Ricci era il *genius loci* per tutti i collezionisti e gli studiosi che si recavano a visitare le miniere di Rio: senza nulla chiedere, egli si rendeva disponibile a guidarli nelle località mineralogiche più promettenti, ed in particolare nei cantieri a cielo aperto. Non mancava poi di invitare i visitatori a vedere la sua collezione che comprendeva prevalentemente esemplari locali.

In conseguenza dei contatti con tanti visitatori, che spesso erano conservatori di museo o collezionisti di buon livello, molti eccezionali esemplari dell'Elba orientale e in particolare pirite, ematite, ilvaite, quarzo prasio ecc. raggiunsero le sale di esposizione di musei ed altre importanti collezioni italiane e straniere. Nel contempo, Ricci otteneva, in dono o scambio, esemplari diversi da quelli che gli erano facilmente accessibili.

Alfeo Ricci, colpito da leucemia, morì a Siena il 25 ottobre del 1962 a soli 38 anni, ed è ancora ricordato all'Elba come personaggio eclettico, ingegnoso e pieno di curiosità per le cose della natura.

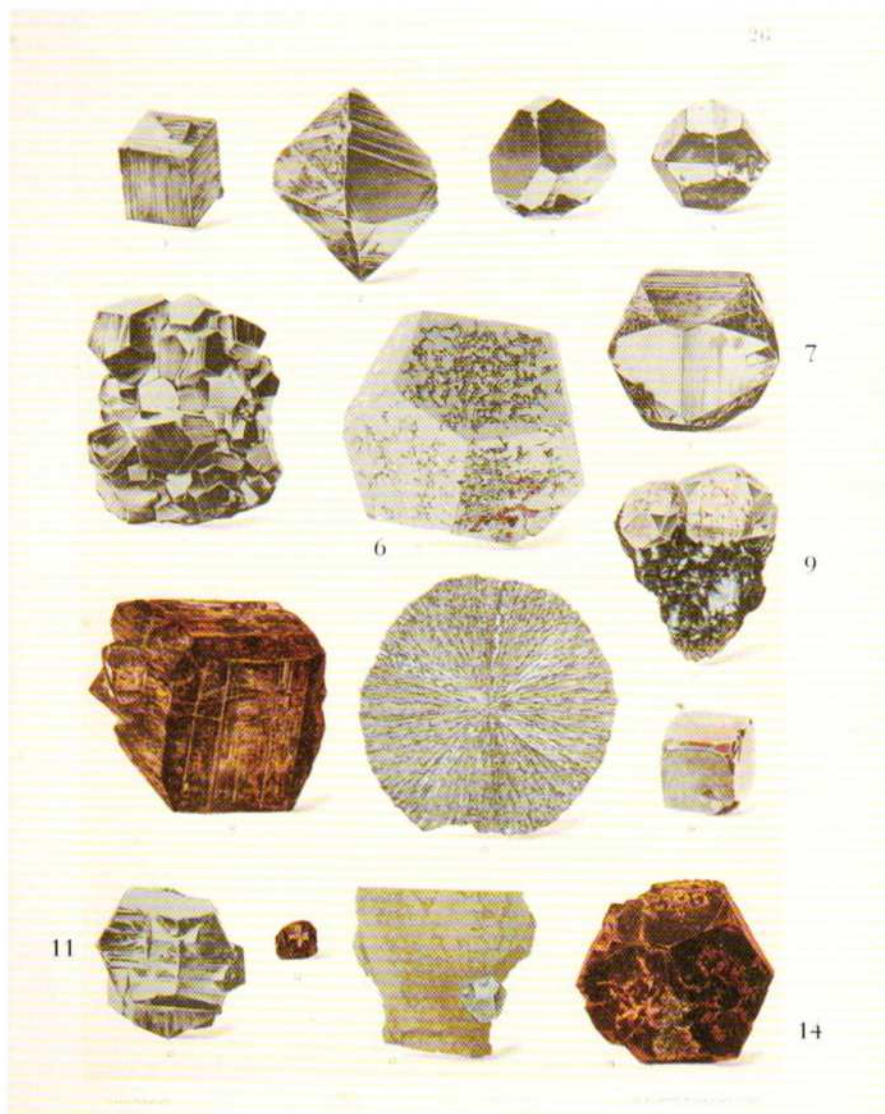
Un ricordo personale di Alfeo Ricci

Uno degli autori di questa nota (R.P.) ha avuto modo di conoscere personalmente Alfeo Ricci quando, ancora quasi bambino, visitò Rio Marina accompagnato dal padre nell'estate del 1950 o 1951.

Preso alloggio presso una famiglia privata (a quei tempi Rio non offriva molta scelta come sistemazioni alberghie-



Alfeo Ricci all'epoca del servizio militare, a circa vent'anni.



Una tavola de *Il Regno Minerale* di R. Brauns (trad. E. Artini, 1905). Le figure n. 6, 7, 9, 11 e 14 rappresentano campioni di pirite della Miniera di Rio Marina, Isola d'Elba. Coll. R. e A. Pagano, foto R. Appiani.

re) non fu difficile incontrare Alfeo, che subito gli ospiti indicarono come disponibile guida.

Alfeo era magro, di statura media, bruno di capelli e con vivaci occhi neri. Il suo interesse per i minerali era totaliz-

zante. Non pare che in quel periodo egli fosse impiegato, e le sue condizioni economiche dovevano essere modestissime. Viveva con la madre, una vecchiona vestita di nero, in una delle case nella parte vecchia di Rio Marina. La sua collezione era sistemata in alcune vetrine presso l'ingresso ed includeva quelli che, agli occhi ancora inesperti del giovane visitatore, apparivano come irraggiungibili tesori.

In bella mostra su una delle vetrine si trovava una copia di un libro che, al pari dei minerali, diede luogo ad un fulmineo innamoramento: *Il regno minerale* di Reinhard Brauns nella traduzione di Ettore Artini (1905). Quest'opera comprende un volume di testo ed uno splendido atlante, ricco di un'ottantina di tavole quasi tutte a colori, che raffigurano campioni dalle principali località allora conosciute. Ricci era molto orgoglioso di questo libro, e lo apriva per mostrare che i minerali dell'Elba, e in particolare la sua amata pirite, erano ben rappresentati nel volume. Il giovane collezionista, per inciso, dovette aspettare ancora tre o quattro decenni per entrare in possesso di una copia del libro di Brauns.

Alfeo Ricci nulla chiedeva per il suo aiuto, ma accettava con grazia piccoli pagamenti per alcuni campioni che metteva a disposizione e, soprattutto, accoglieva assai volentieri l'invito a condividere coi visitatori i loro pasti presso le locali trattorie: è probabile che la sua professione di mineralogista *free lance* non gli consentisse spesso questi piccoli lussi.

Tra i suoi numerosi contatti, Alfeo Ricci citava in particolare quello con la dottoressa Maria de Angelis, responsabile della Sezione di Mineralogia del Civico Museo di Storia Naturale di Milano e, con orgoglio, esibiva il bel paio di scarponi con le stringhe verdi che la dottoressa De Angelis gli aveva regalato come ringraziamento per i campioni donati al Museo in occasione di una visita a Rio Marina.

Con l'aiuto di Ricci i campioni, raccolti dal giovane collezionista o ceduti dallo stesso Ricci, raggiunsero presto un peso tale da rendere assai difficile il trasporto del bagaglio, che tuttavia giunse



Il Museo "Collezione Alfeo Ricci" a Capoliveri, foto Marco Lunghi.



Un eccezionale esemplare di quarzo verde var. "prasio", in cristalli fino a 4 cm. Porticciolo, Isola d'Elba. 15x7 cm. Coll. Alfeo Ricci, foto Marco Lunghi.

ve sono ubicati i giacimenti metalliferi. Di notevole valore collezionistico e museologico sono soprattutto i bellissimi campioni di pirite provenienti dai cantieri minerari di Rio Marina, esposti in tre vetrine che rappresentano in maniera esemplare le varie cristallizzazioni di questo minerale. Alfeo Ricci nutre uno specifico interesse per i cristalli di pirite con abito complesso e con forme inconsuete.

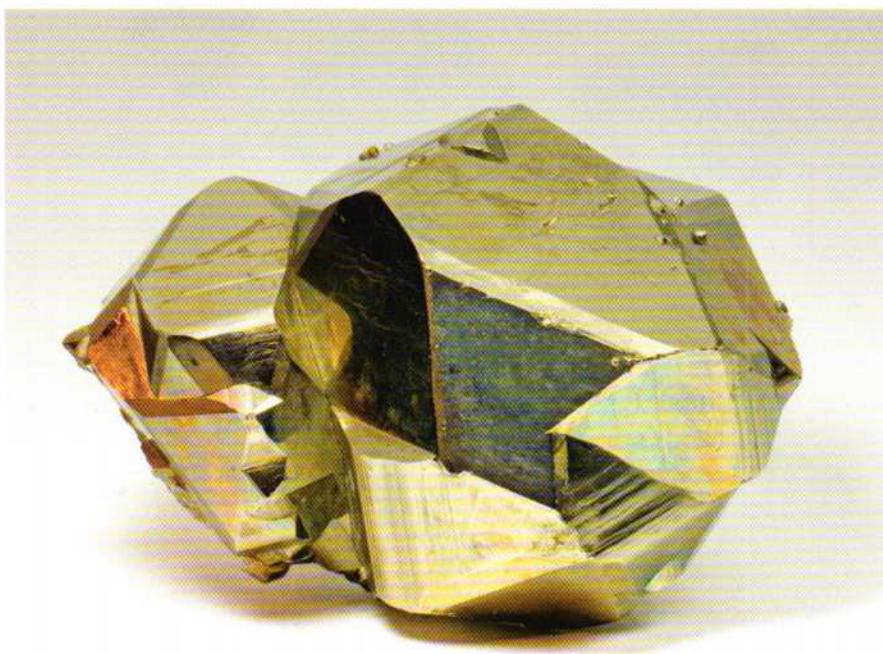
Da segnalare inoltre i notevoli campio-

regolarmente a destinazione, e con quello il ricordo del buon Alfeo.

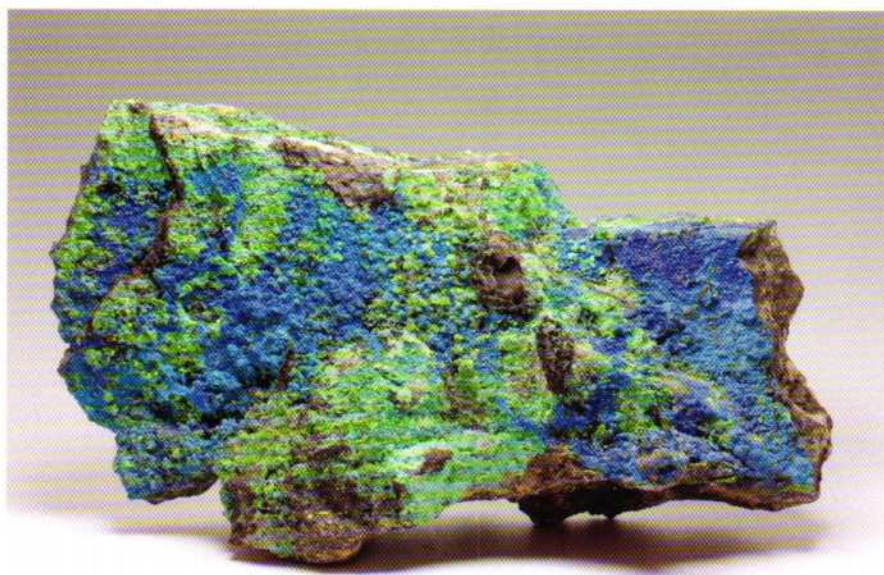
Il Museo dei minerali "Collezione Alfeo Ricci"

L'importante collezione di Alfeo Ricci, custodita ed ampliata negli anni dagli eredi, fu costituita in museo con il sostegno finanziario dell'amministrazione locale. Il museo, inizialmente ubicato a Rio nell'Elba, fu poi trasferito nel centro storico di Capoliveri.

La collezione fu creata da Alfeo Ricci prevalentemente negli anni che intercorrono dal 1940 ai primi anni '60. Essa comprende oltre 1000 campioni provenienti dalle varie località dell'Elba e include tutte le principali specie mineralogiche elbane, ed in particolare quelle dalla zona orientale do-



Un gruppo di cristalli di pirite di abito complesso. Cantiere Falcacci, Rio Marina. 10x6 cm. Coll. Alfeo Ricci, foto Marco Lunghi.



Azzurrite e malachite. Miniera di Capo Calamita, Isola d'Elba. 18x9 cm. Coll. Alfeo Ricci, foto Marco Lunghi.

ni del raro quarzo prasio (probabilmente rinvenuto per la prima volta sull'isola proprio dallo stesso Alfeo Ricci), i bellissimi esemplari di ematite e quelli di ilvaite.

Un campione rilevante ed insolito per l'Isola d'Elba, che cattura inevitabilmente l'attenzione del visitatore, è la splendida aragonite azzurra, rinvenuta nella miniera di Capo Calamita.

Il museo, curato da Gianfranco Ricci, figlio di Ermildo e quindi nipote di Alfeo, rappresenta una vivace testimonianza del collezionismo storico e scientifico dei minerali elbani, nonché un bellissimo ricordo di Alfeo Ricci, la



Cristalli di quarzo su cristallo d'ilvaite da circa 7 cm.
Coll. Alfeo Ricci, foto Marco Lunghi.

Aragonite azzurra. Miniera di Capo Calamita, Isola d'Elba. 18x3 cm.
Coll. Alfeo Ricci, foto Marco Lunghi.



cui passione ha fortunatamente trovato continuità. Alcuni cristalli di pirite donatigli dal padre Giovanni e dallo zio Ermildo testimoniano ancora il suo precoce ed appassionato amore per i minerali.

Rigraziamenti

Gli autori ringraziano il signor Gianfranco Ricci per le informazioni fornite e per aver concesso la riproduzione delle fotografie dello zio Alfeo.

ABSTRACT

ALFEO RICCI, A FAMOUS COLLECTOR FROM RIO MARINA, ELBA

Alfeo Ricci was born in Rio Marina on January 23, 1924. Both his father Giovanni and his uncle Ermildo were miners at the local iron deposit and Alfeo fell in love with minerals very early in his life. Often unemployed, he became the reference point of most collectors visiting the iron mines of Eastern Elba, occasionally selling some of the specimens that he collected in

the open pit works and elsewhere.

Alfeo died of leukemia when he was only 38. Fortunately his collection, assembled mainly between 1940 and the beginning of the '60s, has been preserved and is now hosted in a museum located in Capoliveri and curated by Gianfranco Ricci, Alfeo's nephew. The collection includes remarkable Elba specimens, especially from Rio Marina: pyrite, Alfeo's favorite mineral, often showing elegant and complex crystal habits, hematite, ilvaite from the type locality, green quartz ("prase") and many others.

ZUSAMMENFASSUNG

ALFEO RICCI, HISTORISCHER SAMMLER VON RIO MARINA, ELBE

Alfeo Ricci wurde in Rio Marina am 23 Januar 1928 geboren. Sowohl der Vater Giovanni als der Onkel Ermildo arbeiteten auf den Ortsminen und

Alfeo verliebte sich schon als Kind in Mineralien.

Oft arbeitslos wurde er der Berater für Sammler die die Minen der Ostelbe besichtigten und oft verkaufte er Stufen die er auf dem Tagebaue oder anderswo geborgen hatte. Alfeo starb aus Krankheit mit nur 38 Jahren. Seine Sammlung, vom 1940 bis 1960 geschafft, hat sich zum Glück gerettet und bildet heute den Kern des Museums das man in Capoliveri besichtigen kann. Dafür sorgt Gianfranco der Nefte von Alfeo. Die Sammlung enthält bemerkenswerte Stufen aus Elbe und meist aus Rio Marina: Pyrit, von Alfeo besonders geliebt, Hämatit, Ilvaite aus der Typlokalität, grüner Quarz (Prasem) und viele anderen.